

DIREZIONE - REDAZIONE: Via Gregoriana, 41 - Roma - Telefoni: Linee interurbane: 63.011 - 670.633. Linee urbane 672.475 - 670.284 - Teleg.: TF 63.011 «Avanti!» - Roma - AMMINISTRAZIONE: Piazza Adriana, 5 - Telefoni: 651.153 - 655.548 - 564.804 - Telegrammi: TF. 651.153 «Avanti!» - Roma - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale n. 480

# Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

tebro, A Campo... Via F... vendita d... INB GRAMSCI tutti i reparti

Da oggi più di 700 delegati socialisti si riuniscono per indicare nuove prospettive politiche alla classe lavoratrice

## INIZIA IL XXIII CONGRESSO DEL PSI

### Illusioni e realtà I lavoratori e il Paese guardano con fiducia a Napoli

Quasi tutti i delegati già da ieri a Napoli - Il teatro Metropolitan ha cambiato volto per la grande assise socialista - Centinaia di bandiere rosse - L'ordine dei lavori

(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 14. - Il nostro Congresso del Partito Socialista Italiano apre domani a Napoli i suoi lavori. L'attesa è pari a quella che ha sempre circondato i congressi del Partito Socialista, ancora accresciuta dalla particolare situazione internazionale, soprattutto interna, in cui cade l'assemblea dei socialisti italiani, fuori dei confini italiani, sulla ribalta internazionale, i problemi sui quali il PSI ha centrato la sua battaglia - la fine della politica del blocco, il disarmo, la questione tedesca - si fanno più pressanti e masse popolari sempre più vaste premono per una loro soluzione in senso democratico e pacifista: gli oltranzisti italiani scaricando le loro posizioni dai governi e dai governanti più istrasgenti, costretti a mutare tattica e linguaggio sotto il rischio dello sfianare popolare. All'interno, la convinzione della funzione determinante del Partito Socialista in ogni opera di progresso sociale e di democratizzazione politica e morale della vita italiana si allarga ognora in nuovi strati dell'opinione pubblica; i nostri avversari, tutti coloro che, con qualche eccezione politica, sono legati o interessati alla conservazione delle attuali strutture della nostra società, degli attuali rapporti di forza, degli attuali rapporti politici e sociali, moltiplicano i loro sforzi per frenare o deviare la battaglia politica, ma cresce anche la forza del Partito Socialista, la sua capacità di far fronte alle più dure prove. Dieci anni fa si cercava di schiacciare il PSI con la forza dell'isolamento; oggi anche i deviatori di un tempo riconoscono al PSI il merito di aver portato intatte nel corso della storia moderna europea le energie di milioni di socialisti italiani.

Sul PSI l'attenzione dei partiti e della stampa

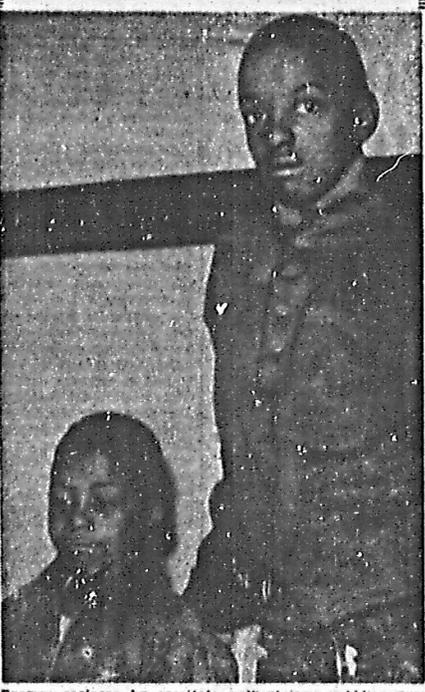
### L'assise socialista al centro dei commenti

Responsabili analisi accanto a manovre e a speculazioni. Un saggio di Togliatti su Rinascita. L'atteggiamento del PSDI. La situazione politica

Alla vigilia della giornata inaugurale, il Congresso del nostro Partito è stato ieri il tema politico dominante, illustrato, in una vasta gamma di intonazioni, giudizi interpretazioni e inviti contrastanti da editoriali, note e servizi giornalistici della totalità degli organi di stampa. Ciò può anche lungiare: ma non tutto ciò che è stato scritto e si va scrivendo sul nostro Congresso è obiettivo e disinteressato. Al di là delle informazioni di cronaca si estende spesso il campo della manovra che tocca il limite della speculazione, quando, ad esempio, si calca la mano, ignorando deliberatamente limpide ed esplicite prese di posizione del nostro Partito, a presumere connessioni inesistenti fra i nostri problemi e quelli della critica situazione del governo Fanfani, o si mira ad esercitare pressioni inammissibili, ad avanzare insinuazioni tendenziose e calunniose ipotesi. Trasparente è lo obiettivo che non si limita esclusivamente ai settori di destra, di valutare in anticipo i risultati del Congresso e la validità della linea politica socialista, giocando al rialzo delle «condizioni» presunte, e di schierare il PSDI, o di tentare di influenzare l'atteggiamento della situazione italiana. Ma tipico, in questo senso, è anche quanto è stato attribuito alla direzione socialdemocratica, riunitasi ieri sera per discutere le modalità della risposta del PSDI all'invito di interesse alla inaugurazione del Congresso di Napoli. Secondo le indiscrezioni riportate da larga parte della stampa la direzione socialdemocratica avrebbe esaminato la situazione decidendo di «risumere» il tema della «unificazione», tramontato dopo il Congresso socialdemocratico di Milano ad opera dell'attuale maggioranza del PSDI, arricchendolo di un nuovo «alibi» sotto forma delle famose «condizioni irrimediabili». Questo sottinteso è stato introdotto in un messaggio che l'on. Saragat, a nome della direzione del Congresso socialista, risolvendo con questa procedura il problema dell'accettazione dell'invito del PSI. Al Congresso spetta di esprimere il proprio giudizio sul contenuto del messaggio; ma non si può tacere che il rilancio «unificazionista» dell'on. Saragat non appare esente da riserve e da pregiudiziali niente affatto convincenti senza parlare di talune inaccettabili discriminazioni tra i congressisti.

Nel saluto al partito ed al Congresso che la «Voce repubblicana» rivolge, a firma del suo direttore on. La Malfa, l'atteggiamento di coloro che, nei confronti del PSI, «si sentono investiti di una divina missione da commissione aggiudicatrice, per la quale almeno continuamente denunciano come uno «spettacolo pietoso e triste». «E purtroppo - sottolinea l'editoriale - questi atteggiamenti (Continua in ottava pagina)

### Inaudita sentenza dei razzisti USA



Enorme scoppio ha suscitato nell'opinione pubblica americana la decisione del giudice Walter Johnston, che presiede la giuria della cittadina di Wadesboro nella Carolina del nord, di far rinchiudere nel riformatorio di Morrison due ragazzi negri Fuzzy Simpson (a sinistra) ed Hanover Thompson di 10 riconosciuti colpevoli di aver provocato un gioco sconvolgente: nel corso del gioco una bambina di 6 anni, di razza bianca aveva baciato i due piccoli negri per «pagare la pena». La decisione del giudice è in contrasto con la legge dello Stato che proibisce tali genere di detenzione per ragazzi inferiori ai 12 anni. (Telefoto)

### Si vuol consegnare l'Italia ai prefetti e alle questure Legge liberticida presentata da Tambroni

E' stato distribuito ieri a Milano un disegno di legge liberticida di iniziativa del ministro dell'Interno Tambroni. Il presentatore lo definisce «una legge di segno di legge come modificherebbe le norme del PS per adeguare la Costituzione alla realtà di fatto, determina una larga partecipazione di base al suo corso; un confronto diretto a fornire al Partito più adeguati strumenti per la sua lotta, che è la lotta di sempre, quella per il progresso e per la pace. Chi aveva tentato di far dipendere dal congresso socialista la vita dell'attuale governo, chi aveva tentato di spartire l'Interni in altre porzioni socialiste come un contor o alle proprie teste, ora ha dovuto battere in ritirata: dovrà, dopo il Congresso, chinare il capo. Questo governo, questa democrazia cristiana questa socialdemocrazia sono gli strumenti di una politica conservatrice che il PSI ha sempre avversato in tutte le sue forme, nell'edizione demagogica, in quella di asserzione, in quella di propaganda, in quella di propaganda. Il PSI non ha niente da salvare. Il problema è proprio l'opposto: come affrontare la crisi, come determinarne una più vasta partecipazione popolare alle lotte contro l'immobilismo politico e sociale che del centrismo e l'espressione pratica, come evitare che i partiti oggi al potere possano porre riparo alla profonda crisi che li travolge, rievocando sulle strutture democratiche dello Stato e aprendo così la via alle avventure reazionarie. Il XXIII Congresso del PSI non dev'essere l'attesa.

FRANCO GERARDI

### Dimissioni in massa dalla DC trapanese

I dimissionari aderiranno all'Unione Cristiano-Sociale dell'on. Milazzo

PALERMO, 14. - A Val d'Erica, in provincia di Trapani, numerosissimi elementi della DC hanno abbandonato il partito preparandosi ad aderire all'Unione Cristiano-Sociale. Tra i dimissionari sono il segretario comunale della DC di Val d'Erica che è anche segretario della sezione Crocivice e il commissario straordinario della sezione di S. Marco e tutti quanti gli iscritti alle due sezioni.

Anche nel comune di Favara, provincia di Agrigento, che le sinistre persero pochi voti nelle scorse elezioni, la DC attraversa un periodo di crisi sfociata nei giorni scorsi in una interrogazione presentata al sindaco da 7 consiglieri comunali del partito di maggioranza, nella quale si richiede giustificazione di una grossa somma spesa dagli amministratori per un collegiale e inopportuno viaggio a Roma. La gravissima situazione induce a ritenere che l'interrogazione sottintenda una più larga manovra.

### MIKOIAN ALL'ONU



Il vice premier dell'URSS, Mikoyan accompagnato da Sobolev entra nella sede della delegazione sovietica presso l'ONU. Mikoyan resterà a New York un paio di giorni prima di recarsi a Washington dove s'incontrerà sabato con Eisenhower. (Telefoto)

Nell'incontro che avverrà sabato alla Casa Bianca

### “Ike” proporrrebbe a Mikoyan un incontro a 4

Insistenti voci su un possibile mutamento della posizione americana sulla Germania. Adenauer invia d'urgenza a Washington un suo consigliere. Un discorso di Eisenhower. Mikoyan a New York

Washington, 14. - I paesi occidentali starebbero orientandosi verso la proposta di convocare una conferenza quadripartita dei ministri degli esteri in merito al problema tedesco: questa è l'opinione prevalente a Washington dopo le dichiarazioni fatte ieri da Dulles. Gli occidentali sarebbero giunti a questa decisione dopo un'attenta lettura dell'ultima nota sovietica, la quale sembra offrire una «apertura» per una eventuale riunione con la suggerire che l'URSS è disposta a prendere in esame «adeguate proposte» su Berlino. L'occidente non intende rinunciare ai suoi diritti di rimanere a Berlino né recedere dalla sua posizione già più volte espressa circa il problema tedesco; tuttavia potrebbe suggerire quale compromesso la riunione di una conferenza a quattro, al livello dei ministri degli esteri senza rappresentanti tedeschi al fine di elaborare una formula reciprocamente accettabile per discussioni su Berlino.

L'intero problema tedesco è attualmente all'esame del Dipartimento di Stato in vista dei colloqui che avranno luogo venerdì e sabato con Mikoyan, e in questa occasione Eisenhower potrebbe tentare di vice-premier sovietico le controproposte dello occidentale. Queste proposte non sono ancora note.

Ogni eventuale mutamento è tuttavia subordinato all'accettazione di Adenauer: la possibilità, ammessa ieri da Dulles, che un altro metodo - oltre a quello delle libere elezioni - possa portare all'unificazione tedesca, ha suscitato un vivo allarme a Bonn tanto che il Cancelliere ha inviato d'urgenza a Washington il capo dell'ufficio politico del ministero degli Esteri, Dittmann, il quale congenera ad Eisenhower, prima del suo incontro con Mikoyan, un promemoria sulla posizione tedesca in merito a Berlino e all'unificazione.

Per calmare le apprensioni di Bonn questa mattina il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che «la posizione degli Stati Uniti secondo cui le elezioni libere rappresentano il miglior metodo il più logico per realizzare una riunificazione reale e pratica della Germania, rimane immutata». La ormai «storica» frase di Dulles sulle «libere elezioni» è stata accolta con soddisfazione a Londra, dove si ricorda che il governo inglese anticipò la posizione assunta ieri da Dulles, nella nota inviata il 30 settembre scorso a Mosca. In quel documento il governo britannico si dichiarò «in pieno accordo con la posizione di Stato americano in qualsiasi momento ad intavolare negoziati con l'Unione Sovietica per lo svolgimento di libere elezioni in tutta la Germania o su qualsiasi altro piano del genere che miri sinceramente ad assicurare la riunificazione della Germania in libertà».

E. B. CELENTANO (Continua in ottava pagina)

### Carica a Napoli contro i disoccupati

Manifestazione a Baia dei quattrocento operai che sono stati sospesi dal lavoro alla fabbrica IMENA

NAPOLI, 14. - Incidenti sono avvenuti oggi nel centro cittadino quando le forze di polizia sono intervenute contro una manifestazione inscenata da circa duecento disoccupati. Due operai sono rimasti feriti, e numerosi altri, costretti. La manifestazione - inscenata dagli operai che attendono di essere assunti nei cantieri di lavoro - è cominciata dinanzi alla prefettura, dove una delegazione di dimostranti è stata ricevuta da un funzionario. Successivamente circa duecento dimostranti, organizzatisi in corteo, si sono portati dalla prefettura fino al palazzo del municipio, dando qui luogo ad una nuova manifestazione. A questo punto si è verificato l'intervento della polizia, che ha caricato i manifestanti colpendoli con gli sfollagente e ferendone alcuni. Due di essi, Gennaro Buonocore, di 30 anni, e Gabriele Mondà, di 57 anni, sono stati giudicati, dai sanitari del pronto soccorso, guaribili in 10 giorni. Buonocore, in particolare, avrebbe riportato una contusione con ematoma al capo e pure alla testa è ferito il Mondà.

### Mentre si recava al Congresso E' morto il compagno Bellone

La sua auto è uscita di strada alla periferia di Salerno. Altri due compagni sono rimasti feriti

NAPOLI, 14. - La vigilia congressuale del PSI è stata funestata da un grave incidente che è costato la vita al nostro compagno Giuseppe Bellone del Comitato di base della Federazione di Salerno. Il compagno Bellone ha infatti trovato la morte ieri mattina in località Ponte Baricco nei pressi di Albemola nel Salernitano mentre a bordo di una 600 viaggia alla volta di Napoli dove doveva partecipare al 33. Congresso. Nello stesso incidente sono rimasti feriti i compagni Angelo Sciorlino vice sind. e Adriano Sciorlino, che versa in gravissima condizione. Fagnone sindaco di Piagonola, ferito meno gravemente.

Difficile è potere stabilire le cause che hanno determinato la sciagura. Da quanto finora è dato sapere pare che il compagno Fagnone, che era al volante dell'auto, sia stato colto da un improvviso malessere per cui perdeva il controllo dell'auto; la vettura dopo avere sbalzato paurosamente, andava a cozzare contro un albero. Succorsi da alcuni passanti i nostri tre compagni sono stati estratti dalla macchina e trasportati all'ospedale di Salerno. Durante il tragitto il compagno Bellone cessava però di vivere.

Nuova manifestazione a Baia



Il ministro Tambroni

Le richieste dei bancari e codicillo sull'IRI

Sin dal 29 dello scorso luglio quattro sindacati dei lavoratori bancari (tre dei quali la FIDAC, la UIB e la FALCIR) fanno attualmente parte dell'Intersindacale della categoria, hanno denunciato all'Assessorato e all'ACRI (quest'ultimo rappresentante le Casse di Risparmio) i contratti di lavoro dei bancari, presentando contemporaneamente, in un documento unitario, le rivendicazioni. Sarebbe stato certo preferibile raggiungere una piena intesa fra tutte le "proprie organizzazioni dei dipendenti di banca, ma purtroppo la FABI e la FIB hanno declinato i ripetuti inviti loro diretti, mentre il SABIT e il SINDACO-MIT, caduta la possibilità di un'intesa fra tutti i sindacati, hanno preferito procedere da soli. Le richieste fondamentali concernono l'aumento del 15% di tutte le voci del trattamento economico, la riduzione a 37 1/2 ore dell'orario settimanale e l'applicazione, per tutto l'anno, della settimana lavorativa di cinque giorni; la parità di retribuzione tra uomini e donne; la cessazione dei licenziamenti senza giusta causa; il trattamento di quiescenza.

Un folto corteo si è snodato per le vie cittadine. Manifestano a Firenze le donne e i familiari dei lavoratori della Galileo



L'ingresso della fabbrica occupata dai lavoratori

Partecipava alla manifestazione il compagno sen. Mariotti. Cominciano i licenziamenti anche in altre aziende

FIRENZE, 14. — Una significativa e commovente manifestazione ha avuto luogo questa sera a Firenze. Madri, spose e congiunti dei dipendenti della Galileo, che da oltre 5 giorni proseguono l'occupazione della fabbrica, sono sfilate sotto una fitta pioggia intermittente per le strade cittadine, al grido di «Lavoro per la Galileo!». Un enorme striscione azzurro, recante la scritta: «Per i nostri figli, noi ai licenziamenti», aveva il folto corteo sfilato fra la simpatia e la solidarietà di tutta la cittadinanza che ha fatto, in un commosso silenzio, il passaggio delle dimostranti. Il traffico è rimasto letteralmente paralizzato per tutta la durata della manifestazione, alla quale hanno partecipato anche i parlamentari socialisti e comunisti. Fra questi abbiamo potuto notare il compagno sen. Mariotti del PSI ed i parlamentari comunisti sen. Spini e De Michelis. Il corteo si era formato in via Vittorio Emanuele, al termine di una lunga riunione svoltasi alla Società di Mutuo Soccorso di Rifredi, ed ha percorso via Panzani, via Cavour, viale dell'Industria ed ha terminato lunnamente in via Cavour, davanti al palazzo della Prefettura.

stessi dipendenti del Nuovo Pione sono attualmente in allarme per alcune disposizioni della direzione aziendale che sostiene la necessità dello spostamento di un certo numero di maestranze nell'attuale stabilimento di Massa Carrara. La posizione della CISL è apparsa alla riunione pubblica difficilmente conciliabile con quelli che dovrebbero essere i principi fondamentali di qualsiasi organizzazione sindacale.

La assurda soluzione di quanti accettano la dispersione delle maestranze specializzate della Galileo, assorbite da altri stabilimenti, viene ad essere smentita fra l'altro dalla nuova offensiva di licenziamenti che si sta attuando in questi giorni nel settore metallurgico: richieste di licenziamento sono infatti avanzate dalla Pecchioli, dalla Di Felici, dalla Santeramo di Limoni e dalla officina Veraci dove addirittura è stata decisa la soppressione del reparto fonderia.

Per la vertenza della Galileo La CGIL interviene presso il governo

Le Segreterie della CGIL della Fiom e della Cdl fiorentina hanno inviato oggi al Presidente del Consiglio Fanfani e agli onni Medici Ministro del Bilancio, Bo Ministro della Industria e Commercio, Vigorelli, Ministro del Lavoro una lettera sulla vertenza della Galileo, nella quale è detto tra l'altro: «Le scriventi Segreterie ritengono che si imponga un deciso intervento dei pubblici poteri che, individuando le responsabilità precise che hanno determinato le gravi vicende della "Galileo", dia una soluzione conforme agli interessi dei lavoratori e dell'economia fiorentina. Tale intervento è empiamente giustificato — e anzi imperiosamente richiesto — sia dal modo in cui si è sviluppata la trattativa sindacale sulla vertenza dei licenziamenti, sia per le grosse questioni di principio implicate dalla decisione di ridimensionare la "Galileo".»

Costruttive proposte

«Dallo sviluppo delle trattative, infatti, è emersa con chiarezza la volontà dei responsabili dell'azienda di attingere a qualsiasi discussione che investisse la effettiva situazione tecnico-economica del complesso e le sue prospettive di lavoro, onde in quest'ambito ricercare soluzioni che evitassero le gravi decisioni di riduzione dell'impiego; e ciò nonostante che dalle organizzazioni dei lavoratori venissero presentate ripetutamente costruttive proposte.

«Le scriventi Segreterie ritengono che il Governo debba senza indugio, in tale situazione, prendere le misure necessarie per ristabilire le condizioni che possano far risolvere positivamente, per i lavoratori e per l'economia di tutta una città, la grave crisi della Galileo. Si impone pertanto un intervento del Governo nei confronti dei dirigenti responsabili della SADE, onde procedere, con la partecipazione dei sindacati dei lavoratori alla ricognizione delle effettive condizioni della Galileo, e alla elaborazione di un preciso programma di sviluppo produttivo.

«Le Segreterie ritengono che il Governo disponga del mezzo necessari, per indurre la SADE a questi orientamenti tenendo conto dei vantaggi incommensurabili che la SADE, nel caso in cui venisse realizzata, avrebbe a carico dello Stato. Da diffidente intervento del Governo, si debbono e si possono creare le condizioni per una riconvocazione urgente delle trattative per la conclusione positiva della vertenza.

Per la questione del "premio di operosità", Si è svolto compatto lo sciopero dei PTT degli uffici esecutivi

I PTT addetti ai servizi esecutivi hanno effettuato compatto lo sciopero di un'ora proclamato al piano nazionale della Federazione postelegrafonica. In tutte le maggiori province i lavoratori hanno aderito con altissime percentuali alla manifestazione di protesta che, come è noto, è stata indetta contro i criteri discriminatori con i quali l'amministrazione ha proceduto alla corresponsione del premio di operosità escludendo dal beneficio la grande maggioranza di personale interessato. Nel corso delle riunioni e delle assemblee che si sono tenute alla vigilia e durante lo sciopero i postelegrafonici hanno inteso sottolineare mediante ordini del giorno, petizioni e telegrammi anche il loro vivissimo malcontento nei confronti della risposta data dal governo alle richieste economiche dei pubblici dipendenti e la loro decisa volontà di battersi nel caso in cui venissero respinte le controproposte avanzate dalla CGIL e dal comitato di coordinamento.

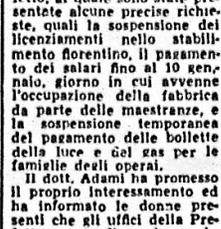
Domani l'imponibile al consiglio dei ministri

Domani il Consiglio dei ministri esaminerà i provvedimenti elaborati dai ministri della agricoltura e del lavoro in tema di imponibilità di mano d'opera agricola. Dalle prime indiscrezioni registrate ieri sera, però, sembra confermato quanto scrivevamo ieri, e cioè che non ci si discosti di molto dalla ordinaria amministrazione. I provvedimenti resti non da una agenzia di stampa concernono infatti l'acceleramento e parziale estensione delle opere di bonifica e trasformazione, ma non prevedono alcun intervento diretto per garantire gli attuali livelli di occupazione. Aspettiamo comunque le decisioni del Consiglio dei ministri.

SUCCESSO DEL PRESTITO ENI-SUD 42 mila lavoratori

Un clamoroso successo ha caratterizzato il lancio della prima tranche di venti miliardi del prestito obbligazionario ENI-Sud 6 per cento.

La rubrica dell'artigiano



Notiziario

1 - Posti di ascolto per corso televisivo di addestramento professionale. Come è noto la RAI-TV ha preso la notevole iniziativa di un corso di addestramento professionale per televisione della durata di tre anni, le cui lezioni sono in corso dal 25 gennaio. Il corso è organizzato dal Centro Nazionale delle Organizzazioni artigiane (CNA) e ha sede presso l'Istituto Istituti Emiliani, a Zattaglia presso la sede ACI a Borgo Pilevo alla sede CIF.

2 - Gli autotrasportatori decisi a lottare contro il Codice della strada fino al fermo totale delle loro attività. Domenico il cm. si è tenuta una riunione straordinaria del Comitato nazionale di difesa dell'autotrasporto e del Comitato provinciale ad esso aderenti.

3 - Nota di costume. I Discriminatori, burocrati ed educazione. Dalla CNA ci perviene la seguente circolare in caso di discriminazione e dell'ancora più grave atteggiamento assunto su di noi dal Ministero Industria.

MEDIAZIONE DELL'ON. CORRIAS PER LA VERTENZA DEI TRANVIARI

CAGLIARI, 14. — Continua a Cagliari con particolare intensità lo sciopero a singhiozzo dei tranvieri. Dopo il fallimento dell'azione mediatrice del prefetto si registra ora un tentativo di mediazione da parte del presidente della Regione Sarda, on. Corrias.

Aumenti salariali a Napoli e Torino Due nuovi accordi nel settore commercio

Dopo la forzata parentesi di sospensione, dovuta al periodo delle festività natalizie, i lavoratori del commercio hanno preso, sotto la guida della FILCEA-CGIL, la loro intensa azione sindacale volta ad ottenere provincia per provincia dei consistenti miglioramenti sulle attuali retribuzioni. 10 due nuove province (a Napoli ed a Torino) è stato possibile raggiungere un accordo, con la parte padronale; a Napoli, in particolare si sono ottenuti aumenti dell'8%, ed a Torino miglioramenti del 4%, tutti calcolati sulla retribuzione conglobata.

Il XXXIII Congresso

postosi ad uno sforzo straordinario, eccezionale. La ricostruzione del Partito a Napoli, iniziata nel 1949 e protrattasi per un anno, è conclusa attraverso l'ultima competizione elettorale — un periodo particolarmente delicato — con una intensità sempre più grande; e da allora non si è arrestata, è andata avanti quasi senza sosta.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma parlando di storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha detto Lezzi, «è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ma questa non è solo la storia recente del Partito Socialista a Napoli, ha aggiunto Lezzi, è un fenomeno che riguarda tutto il Mezzogiorno. Dieci anni di intensa e generosa partecipazione dei lavoratori meridionali ad un livello organizzativo che fino a qualche tempo fa sembrava una meta irraggiungibile, un livello che ha dato a Napoli un peso notevole nella affermazione socialista del 23 maggio, che ha contribuito a creare attorno al PSI nel Mezzogiorno tante anime.

Ike proporebbo le garanzie contro la rinascita del militarismo tedesco. Gli Stati Uniti — ha detto Eisenhower — sono in favore di un riarmo della Germania illimitato, del tipo di quello che Hitler impose a suo tempo; gli Stati Uniti vogliono vedere la Germania tanto legata economicamente e politicamente ai suoi vicini dell'Europa occidentale da rendere inutile un riarmo del genere.

La popolazione di 1.200.000 abitanti, rappresenta il sintomo più grave della crisi, della involuzione democratica che avviene in questa nazione napoletana. E i lavoratori, e i cittadini, attendono dal Partito Socialista un aiuto efficace, e pensano alle prossime elezioni amministrative come ad una nuova, grande occasione per il PSI. Ecco dunque l'origine di questa attesa. Ecco perché l'attività dei compagni di Napoli non può che essere permanentemente « straordinaria ».

Ma l'interesse, l'attesa per il nostro Congresso è un sentimento comune in tutti gli strati della popolazione, e si manifesta in mille modi. Ieri sera, come ha raccontato Lezzi, un compagno, in Federazione, ha ricevuto una telefonata anonima; uno sconosciuto informava il «Partito Socialista» che lo striscione che annunzia il Congresso, posto dinanzi all'Università, si era capovolto. Gli fu chiesto chi fosse; rispose che era un « semplice » cittadino.

Logge liberticide valida del suo operato alla magistratura. Una autorizzazione postuma insomma! Un'altra norma dà la facoltà al prefetto di vietare la rappresentazione di qualunque produzione teatrale, per locali circostanze, anche se locali avuto l'approvazione del consiglio dei ministri.

Un'altra norma dà la facoltà al prefetto di vietare la rappresentazione di qualunque produzione teatrale, per locali circostanze, anche se locali avuto l'approvazione del consiglio dei ministri. Con il che i prefetti diverranno arbitri anche dei nostri svaghi, vietandoci a Roma, città sacra, quel che potremo vedere tranquillamente a Milano o a Padova.

Dopo questa norma con cui praticamente i prefetti divengono i padroni dei cittadini anziché funzionari al servizio degli stessi, si prendono in considerazione le attività di associazioni od enti (e probabilmente Tambroni con la vaga formulazione intende aprirsi la via verso i « partiti politici ») la copia dell'atto costitutivo e dello statuto nonché « notizie » relative alla organizzazione ed attività.

«L'assise socialista il di presunto rigore democratico non sono solo della destra classica, che fa il proprio caso, ma di correnti od uomini che dovrebbero avere più fede nella democrazia e nei suoi possibili sviluppi», aggiungendo che « i repubblicani non hanno partecipato a questo meschino gioco ».

In coincidenza con l'apertura del Congresso di Napoli è stato anche divulgato lo articolo che Ion. Togliatti ha scritto per la rivista « Rinascita », dal titolo « Invito ai socialisti ». L'articolo presenta considerevoli attenuazioni di tono nei confronti del presidente, pubblicato agli inizi della campagna congressuale, che giudicava il nostro Partito già bello e scivolato — all'epoca dei fatti d'Ungheria — sul terreno socialdemocratico.

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »

«L'on. Togliatti», dice la rivista, «degli inviti che da ogni parte vengono rivolti al PSI, i denunciare le insidie nascoste e nelle sollecitazioni a inserirsi in quel gruppo di forze politiche che dal 1947 in poi ha tenuto le sorti dell'Italia, dando vita a diverse combinazioni e diverse organizzazioni governative, tutte tali, però, da garantire il monopolio politico del partito della democrazia cristiana. »



Dopo i successi riportati a New York, Parigi, Londra giunge anche in Italia. A RONDE, interpretato da una schiera di attori, Daniele Bartsch, Simone Simon, Daniel Gelin, Isa Miranda, Jean Louis Barrault, Gerardo Philippe ed altri, «LA RONDE» verrà presentato nei prossimi giorni sugli schermi romani a cura della Filmair